

È così che scrisse, si elaborò, prosperò quell'istituto di previdenza, cui oggi tutti dobbiamo tributare lode, perchè non è il vanto dell'uno o dell'altro partito, ma si può dire un ornamento dell'Italia, una vera gloria dell'economia nazionale.

Ricordo nei miei viaggi i discorsi d'uomini insigni, i quali non mi cercavano quali fossero i nostri ministri del giorno, e quali gli uomini politici più in credito, ma s'informavano con minuta cura di alcune nostre istituzioni, e per esempio il Fr. e Orban, il quale ha fatto qualche cosa per il risparmio e per il riordinamento del credito nel suo paese, p. volte riconobbe che noi abbiamo la prima Cassa di risparmio del mondo. E l'ha scritto, e se si esamina la prefazione al volume delle Casse di risparmio belgiche, le quali hanno un'origine che si collega con quell'illustre uomo di Stato, punto codino e punto timido, perchè è il capo del partito liberale del Belgio, si troveranno pagine ammirabili a favore della nostra storica istituzione.

E udendo queste lodi, e leggendole, ha sempre esultato l'italiana anima mia. (Bravo! Bene! a destra) Ma il senatore Parro è morto, e siamo tutti disposti a lodare i morti, poiché,

Virtù viva spregiam, lodiamo estinta. (Si rido)

Qui giova spiegarsi bene: io non difendo il modo con cui si costituiva il Consiglio della Cassa di risparmio; tutto si ringiovanisce, si evolve.

L'altro dei tempi nuovi riforma, trasforma, disforma. Ma questi corpi chiusi, insieme ai difetti di tutti i corpi chiusi, avevano anche qualche particolare vantaggio. Non ho alcuna paura che mi si imputi di difensore di privilegi, abusi e residui del feudalismo, perchè a tutti questi fantasmi io non do alcuna importanza; ma vediamo i fatti, quali sono, e non trattiamo le ombre come cosa salda. Quel corpo chiuso era un consorzio di uomini onesti, i quali passarono attraverso a tutte le crisi, le signorie straniere e le novità del Governo nazionale, e nessuno ha mai sollevato un dubbio contro la loro onestà; il che nei tempi che corrono mi consentirete quanto sia eccezionale. Non è vero che quando si amministrano 300 milioni giova prendere nota di questa assoluzione? *Memento mori*.

Dunque erano galantuomini, quantunque non si sentissero ravvivati dall'elezione popolare, ma non si trovavano neppure vincolati e schiavi dell'aura popolare. (Movimenti). Ma, signori, quanti siamo qui in questa Camera non avvertiamo alcune debolezze: che si collegano con questa elezione popolare che è la nostra gloria e il nostro tormento? (Bene!) quale di noi si sente così sublimemente staccato dai suoi elettori da poter dire che mai il pensiero del campanile natio, con la sua ombra, non gli abbia nascosta l'italica pianura? (Bravo!) Quegli amministratori, svincolati da tutti questi pensieri che spingono gli uomini a conquistarsi l'alloro popolare, costituivano un fidato consorzio d'uomini tranquilli intenti giorno per giorno a perfezionare la loro istituzione. Quali compagni si associavano all'opera loro? Oh! non mettevano gli occhi sugli uomini peggiori o più retrivi.

Qualcheduno di quelli che amministravano quella Cassa ebbero l'onore di offerte di uffici altissimi, non solo dai ministri di Destra, ma anche da quelli di Sinistra. Io ricordo per cagion d'onore il sig. Griffini, il quale per molti anni fu un interprete abile e fedele delle opinioni e delle aspirazioni di quel Consiglio amministrativo; e non fu certamente un amministratore volgare o timido. Ricordo che assunto lui a maggiore ufficio, gli fu sostituito un uomo di cui nessuno in questa Camera può mettere in dubbio la dignità della vita, la competenza degli studi e la infallibile precisione dell'amministratore. Alludo, per cagion d'onore, a quel nostro collega delle passate Legislature, il Servolini, di cui siamo in dubbio se fosse maggiore la chiarezza dell'ingegno amministrativo o la probità del costume.

Ora, o signori, questi amministratori, i quali rappresentavano un tipo nel condurre le grandi istituzioni economiche del paese, avevano ottenuto tutti il battesimo popolare; benemeriti della loro città, erano onorati anch'essi con migliaia e migliaia di suffragi dai loro concittadini. Io non so se abbiano avuto il suffragio dei milanesi dentro o dei milanesi fuori delle mura, (Si ride) ma quello che so di certo è che molti voti questi uomini avevano raccolto.

Era dunque la pubblica opinione che

Il designava ad amministrare la Cassa di risparmio, e quell'amministrazione chiusa li accoglieva e dava a loro gli uffici più delicati. Quindi l'aria viva del paese penetrava indirettamente nel corpo chiuso.

Ma ciò non basta, o signori, rimanendo nel campo del credito e sffondando le altre accuse dell'onore. Mussi, il Monte sete (Rumori) è bene conosciuta questa istituzione, il Monte sete non è un concetto arido, non appartiene alla categoria di quelle calcolate audacie che invocava il nostro collega, l'on. Mussi?

Egli ci diceva: vogliamo uomini che osino, che si mettano alla testa della democrazia del credito e delle grandi opere economiche; il Monte sete appartiene appunto alla categoria delle opere ardite.

Signori, tutti sanno che Milano non aveva ancora tolto il primato del commercio delle sete a Lione; tutti sanno che ciò dipendeva oltre che da un insieme di forze economiche che non si possono improvvisare, anche da ciò che i popoli, i quali hanno filature e tessiture unite insieme sono sempre più forti di quegli, i quali non hanno che uno dei due rami d'industria.

Ciò si capisce; è una legge economica che il buon senso intuisce prima che si dimostri; quando un popolo produce seicento milioni di tessuti di sete, offre un massimo mercato alla filatura. Ma a ciò aggiunge il sussidio degli istituti di credito potenti a Lione, dei quali Milano aveva difetto.

Da questo ambizioso pensiero di emulare e vincere Lione nacque il Monte sete annesso alla Cassa di risparmio; una grande istituzione che può raccogliere persino dieci mila balles di sete, grande istituto di deposito e d'anticipazione, che coi warrants accreditati la merce giacente e ne attesta la qualità.

Signori, non se ne videro poi tutti i risultati che se ne erano attesi, nel 1872 o 1873; non ricordo precisamente la data della fondazione. All'opera ardita mancò la fortuna e tutti sanno quale crisi travagliò una delle nostre migliori e più grandi industrie, la quale ci fa rammentare pensare che per un crudele destino noi dobbiamo impoverirci oggi perchè siamo i primi in questa incomparabile arte della trattura e della filatura. (Bene!)

Se le arrida la fortuna in appresso, anche il Monte sete la rifletterà e aiuterà, come contribuisce oggi a lenire i mali presenti; se il fatto non corrisponde ancora al pensiero, il pensiero è grande e degno.

Nè tacerò di altri pregi. Si sa che la Cassa di risparmio di Milano largisce ogni anno beneficenze molto cospicue. È vero che queste opere di beneficenza non abbiano lasciato nessuna traccia, che noi abbiamo dato vita a istituti nei quali la beneficenza stessa è l'inizio di emancipazione e di efficace progresso?

La beneficenza della Cassa di risparmio non favorisce l'ozio, ma eccita il lavoro. Parlano a suo favore gli asili, gli orfanotrofi, i riformatori, ed altre istituzioni similanti sorte non soltanto a Milano, ma in tutta la Lombardia, le quali benedicono il pensiero di quei saggi amministratori, che vollero la beneficenza ad uso scopo così proficuo e nobile.

Ma voi mi direte; dunque c'è tutto da lodare? Sono infallibili? Sono uomini, i quali non meritano nessuna accusa? Oh! signori, e chi di noi non intuisce un ideale sempre più alto? Gli uomini i quali non hanno l'inquietudine dell'ideale aspirano a discendere, ed io, per parte mia, non mi rassegnò a ciò.

Quindi è sicuro che anche quegli amministratori avevano i loro difetti, e ve ne citerò uno, per esempio, che era argomento di diligenti studi in questi ultimi tempi; gli amministratori che succederanno a loro spero che non ne lasceranno cadere il pensiero.

(Continua)

ha combattuto, nel suo recente discorso, il prof. B. unialti, perchè dovrebbe ai gruppi della Camera colori spiccatamente regionali, — perchè è bene fare una riforma alla volta, — perchè lo scrutinio di lista soffoca le minoranze, ecc.

Ecco, del resto, le opinioni del Correnti quali le troviamo riassunte nel verbale della seduta del 18 maggio 1876:

«L'on. Correnti crede che la questione dello scrutinio di lista merita uno studio molto ponderato. Fa considerare l'effetto probabile delle elezioni che seguirebbe col sistema dello scrutinio di lista, portando lo sguardo sopra una carta delle elezioni da lui presentata. Il quale effetto sarebbe che, coll'agglomeramento dei voti, e col localizzarsi della lotta elettorale, riuscirebbero eletti nel mezzogiorno, deputati di un medesimo colore politico, e nell'Italia media e settentrionale prevalrebbero quelli del colore opposto: ciò che apparisce pericoloso.

«Egli osserva che la questione non è tanto teorica quanto pratica, e bisogna vedere se l'organismo del nostro Stato consenta un cambiamento di sistema. Ritiene perciò non doversi affrettare la risoluzione della questione, ma esaminare ponderatamente prima le ragioni pro e contro, mentre le riforme devono farsi a passo a passo. Prega ancora la Commissione a considerare che il Senato non si indurrà tanto facilmente a votare per lo scrutinio di lista.»

«Lo scrutinio di lista fu quindi escluso dal progetto di legge presentato dal Nicotera nel 1877. Oggi Correnti e Nicotera sostengono la tesi opposta! (Corriere della sera)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 21. — Leggesi nell'Opinione: Siamo assicurati che l'on. Raspoli, in seguito all'esito delle elezioni di ieri, ha inviato all'on. ministro dell'Interno le dimissioni da Sindaco di Roma.

FIRENZE, 21. — Le cartelle dei valori municipali che sono giornalmente verificate alla tesoreria comunale ascendono al numero di circa 10,000.

BOLOGNA, 21. — Nelle elezioni amministrative è riuscita la lista dell'Associazione costituzionale senza alcuna variazione e con prevalenza di mille voti sulla nota concordata fra i progressisti e i democratici.

NAPOLI, 21. — Stamane è morta d'affezione di cuore la contessa Capitelletti nella giovane età di 37 anni. Tutta la cittadinanza partecipa al dolore dell'egregio conte Capitelletti.

— La notizia pubblicata da alcuni giornali che l'on. Bardesono sostituirà l'on. Fasciotti alla prefettura di Napoli, è priva di fondamento. (Piccolo).

TORINO, 22. — L. L. AA. RR. la Duchessa di Genova e il principe di Carignano sono partiti da Torino domenica sera alle ore 8 1/2 per la linea Modane-Ginevra.

Alla Stazione S. A. R. il Duca d'Aosta ossequiava, augurando buon viaggio, gli augusti principi.

LIVORNO, 21. — Al comizio di ieri non intervenne il Cavallotti, nè Saffi, nè Menotti Garibaldi.

L'ufficiale di sicurezza pubblica fu costretto a cingere la sciarpa per interrompere un oratore che usava troppo dal seminato. Poi protestò contro una parte dell'ordine del giorno come contraria allo Statuto del Regno. L'avv. Muratori sostenne che l'ufficiale di P. S. non avesse diritto di opporsi, e l'ordine del giorno fu votato.

Urli, fischi ed altre simili cortesie n'ebbe precevole l'ufficiale di sicurezza pubblica.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA 20. — Sobbene la République Française ammonisse vivamente gli elettori della 20 circoscrizione di Parigi a non eleggere consigliere comunale il comunista Trinquet per non ferire tanto suscettibilità e non urtare il Senato e per non aumentarvi l'opposizione che in quel consesso si fa all'amnistia, pure la elezione del Trinquet è già avvenuta.

Il Governo concorrerà alla festa del 14 luglio con 500 mila Franchi e il municipio di Parigi con 200 mila.

SPAGNA 19. — Il telegrafo si ha parlato di una circolare del governo spagnolo, in cui si proibiva agli stranieri, e in specie ai gesuiti francesi di plantar stabilimenti nella Spagna. A un'interpellanza fatta alle Cortes contro tal circolare, il ministro ha risposto che essi è conforme alle leggi del paese. I giornali cattolici sono faribondi ed attaccano fieramente il governo spagnolo.

AUSTRIA UNGHERA, 20. — Secondo il parere del gabinetto austriaco, la questione dell'Arab-Tabla sarebbe risolta nel modo seguente:

L'Arab-Tabla resterebbe in possesso della Romania, mentre che la Bulgaria riceverebbe solamente il territorio necessario per la costruzione di un ponte sul fiume, a Silistria.

GERMANIA, 21. — Si ha da Berlino: Viene formalmente smentita la mobilitazione dell'armata della Grecia. In seno alla conferenza si sono sollevate delle difficoltà tecniche causate dalle opposizioni contrapposte dai rappresentanti della Grecia e della Turchia i quali persistono a non farsi più lievi e insignificanti concessioni.

INGHILTERRA, 20. — Mariano da Londra: Al banchetto dato in onore della Società dei Veterani della stampa Wolseley rilevò i vantaggi che risultano dai vincoli del giornalismo che intendono spianare le vie della libertà contro i pregiudizi.

GRECIA, 20. — Si ha da Atene: La Camera verrà aperta il primo del prossimo agosto.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 18 giugno contiene:

Nomine nel personale dipendente dal ministero della guerra.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 23 giugno.

Omaggio. — Gli Allievi Ingegneri del 3.° corso della Scuola di applicazione nella nostra Università, volendo dare all'egregio professore commendatore Domenico Tarazza un attestato della loro vivissima compiacenza per la distinzione ultimamente accordatagli da S. Maestà il Re, hanno avuto la gentile idea di presentare al loro maestro le insegne dell'ordine di Ufficiale de' SS. Maurizio e Lazzaro, di cui fu testè decorato, accompagnando il dono colla lettera, che siamo lietissimi di pubblicare:

Illustr. Sig. Professore

La nuova e tanto meritata onorificenza di cui Sua Maestà il Re La pregiava di rendere orgogliosi e felici di poterle manifestare quei sentimenti di riverente stima e gratitudine, che Ella, con valentia di maestro ed affetto di padre seppe profondamente ispirarci.

Padova, 22 giugno 1880.

GLI ALLIEVI INGEGNERI del 3.° Corso DELLA SCUOLA DI APPLICAZIONE

Sappiamo che l'illustre Professore Turazza fu assai sensibile a questa prova di stima e di affetto de' suoi discepoli.

Solferino e S. Martino. — D. D. man, su quei colli, sacri a tante memorie, avrà luogo la consueta funzione stabilita dal programma della benemerita Società Solferino e S. Martino.

L'orario è distribuito come segue:

A San Martino, ore 8 antimeridiane;

A Solferino, ore 11 ant.

La partenza del treno da qui per Perzole (ora San Martino della battaglia) è fissata a mezzanotte: arrivo alle 6 antimeridiane.

Comemorazione. — Come abbiamo annunciato lunedì 21 corrente nella Basilica di S. Antonio ebbe luogo la cerimonia funebre in ricorrenza del primo anniversario della morte del compianto cav. Melchiorre Balbi.

Alla mesta cerimonia presenziavano gli onorevoli Presidenti della Veneranda Arca, diversi Maestri della città, ed amici di famiglia dell'estinto.

Sull'esecuzione della Messa, lavoro dell'estinto Maestro, non è d'uopo parlare.

Terminate l'eseguita, l'orchestra della Cappella aumentata dal solito numero di Professori, eseguì l'Elegia funebre del maestro Ernesto Marin.

Il successo ottenuto dall'esecuzione di questo lavoro riuscì superiore ad ogni aspettativa, la direzione era affidata allo stesso autore.

Il lavoro del maestro Marin lasciò nel pubblico un'impressione assai

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 23 giugno

NASCITE

Maschi N. 1. — Femmine N. 3.

MORTI

Sogaro Igino di Luigi d'anni 1 mesi 5. Faroni Lucindo di Bartolommeo di anni 8 mesi 8

Mareto Zampa Caterina fu Luca d'anni 76 industriale vedova.

Tutti di Padova.

Tonin Menegato Giuditta fu Giacomo d'anni 38 villica coniugata di Camposanmartino.

TEATRI

e notizie artistiche

Teatro Garibaldi. — La prima rappresentazione del *Rigoletto* è annunciata per sabato prossimo.

Un artista drammatico — Antonio Papadopoli — che da oltre cinquant'anni calca le scene in qualità di caratterista — sta per ritirarsi a vita privata.

Prima però di compiere questo suo divisamento, egli intende di dare anche a Padova un addio, e, fra pochi giorni, sarà qui per rappresentare il *Ludro* di Bon.

Padova, che conosce tanto Papadopoli, gli farà le accoglienze che egli si merita.

Teatro nel Giardino Ammoneo. — La marionettistica compagnia Picchi Dell'Acqua, questa sera alle ore 8 1/2 precise rappresenta:

Giovinetta e amori di Maria Stuard con Arlecchino sindaco di Dambar e altri 27 villaggi e Faccanapa villico.

Seguirà il grandioso ballo *Le nozze della Principessa O Sam.*

Conservatorio Austroromano DI PADOVA

23 giugno 1880

A mezzogiorno di Padova.

Tempo medio di Padova o. 12 m. 2 s. 0

Tempo medio di Roma o. 12 m. 2 s. 27

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30.7 dal livello medio del mare

22 Giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0-mill.	753.2	752.6	756.1
Term. centig.	+20.2	+23.8	+19.1
Umidità rel.	12.77	12.92	12.83
Dir. del vento.	78	59	78
Vel. del vento.	ENE	SS	W
Stato del cielo.	6	8	12
	quasi nuvol.	quasi nuvol.	nuvol. piov.

Ballo 9 ant. del 22 alle 9 ant. del 23

Temperatura massima = + 24.0

minima = + 15.1

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 a. alle 9 p. del 22 m. 8.5 dalle 9 p. del 23 alle 9 a. del 23 m. 5.7

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 21 giugno.

Il risultato delle elezioni amministrative è il solo ed esclusivo tema dei discorsi di tutti oggi in Roma. Nessun altro argomento è possibile nelle conversazioni, ed oggi, anche a Montecitorio, si dimenticano la politica, la riforma elettorale, i gruppi e i gruppetti, gli sdegni del bollente Achille Ciampi e la ingenuità dei suoi avversari, per parlare delle elezioni amministrative.

Le cifre sono d'una eloquenza convincentissima e non c'è logismografia che valga ad attenuare l'eloquenza dei numeri. Il partito progressista ebbe in Roma una sconfitta delle più clamorose ed, aggiunto, delle più meritate. L'onore Zanardelli e la associazione che egli presiede furono battuti su tutta la linea. Dei quattordici candidati progressisti uno solo, il professor Baselli, riuscì a salvarsi e fu eletto penultimo, grazie all'appoggio che gli prestarono due giornali moderati.

Crede che una sconfitta piena, assoluta come quella che i progressisti ed il Ministero ebbero in Roma non sia registrata negli annali elettorali del nostro paese.

Nulla valse al progressista, nemmeno l'alleanza e l'appoggio del governo e il prestigio del nome di Garibaldi. Anche Garibaldi fu escluso dal Consiglio Comunale di Roma.

Ora i progressisti si sfogano con improprietà contro i moderati, perchè questi rifiutarono l'accordo sulla base, inaspettabile, della lega coi repubblicani. Il partito costituzionale fu lo-

Per le persone affette da **ERNIA** Vedi Avviso Interessante 4. pagina (Arrivo in Venezia)

gioco e coerente. La transazione proposta dai progressisti sarebbe stata un'abdicazione.

I progressisti gridano che han vinto i clericali, ma ciò è vero solo fino ad un certo punto, perchè i tre primi eletti sono il dott. Gatti, il cav. Ranzani e il principe Caetani, moderati e liberalissimi.

Il partito clericale dispone di circa 5000 voti. E' la verità che apparisse dalla votazione del Salviati, clericale vero, non portato in altre liste, il quale ebbe 4776 voti, cioè 93 p. u. del numero riportato, dal Sindaco Ruspoli.

Alla Camera scarse concorso di deputati.

Anche oggi, discutendosi i capitoli del bilancio del Ministero d'istruzione pubblica, si parlò delle cattedre che restano lungamente vacanti, con danno degli studenti, nelle Università. L'on. Noceto citò pure il posto di professore ordinario di Codice Civile, vacante nell'Università di Padova.

Il ministro fa le solite promesse e fa le consuete assicurazioni della sua sollecitudine nell'aprire i concorsi.

Il fatto è, però, che troppo a lungo lasciano vacanti le cattedre e che, troppo frequente è il caso di professori che lasciano l'insegnamento, attratti ad altre carriere da maggiori assegni. E quelli che van via non sono, certamente, i peggiori.

S. M. il Re ha conferito stamane al ministro dell'interno.

Fra pochi giorni farà ritorno alla Capitale S. M. la Regina. Della di Lei salute e di quella del Principino di Napoli si hanno sempre eccellenti notizie. Non si sa ancora se, nell'agosto, la Regina si recherà a Venezia e a Roccocar. Nel luglio Ella andrà a Monza e visiterà l'esposizione di Torino.

Nella settimana prossima, parecchi deputati e forse anche l'on. Sella, partiranno per la Sardegna onde assistere alla solenne inaugurazione di uno dei principali tronchi ferroviari dell'isola.

È in Roma ed assiste all'odierna seduta della Camera l'egregio professore Gustavo Buchia, già deputato di Udine.

La sconfitta del Sindaco è un fatto grave, dal punto di vista dell'andamento dell'amministrazione comunale. L'onorevole Ruspoli inviò, oggi stesso le sue dimissioni alla Prefettura e può prevedersi che la Giunta municipale si dimetterà tutta.

Nella sessione autunnale, quando entreranno in Consiglio i nuovi eletti, potrà costruirsi una buona amministrazione, essendovi fra i nuovi consiglieri uomini egregi.

Si esagerano le opinioni politiche di alcuni di quelli che sono qualificati clericali.

La verità è che a Roma non si vuol saperne di politici radicali, che invadono i Comuni per portarvi spirito settario e antireligioso, specialmente nell'istruzione pubblica.

Le elezioni di ieri sono nuove conferme della avversione che qui de stano i ministri di sinistra i quali hanno corbellato la città con pregetti assurdi di concorsi governativi e con promesse inadempite.

Il fiasco dell'Amedei, segretario generale del Ministero di agricoltura e commercio, è la sconfitta del governo nella capitale.

Il Ministero ha stomacato tutti colla sua lega coi repubblicani, colle sue incoerenze, colle sue debolezze.

Le elezioni di ieri hanno un significato, del quale va tenuto conto anche dal punto di vista della riforma elettorale. Per esempio il progressista Lorenzini, riuscito deputato, un mese fa, col suffragio ristretto, non riuscì consigliere comunale nella città stessa, col suffragio allargato.

Stamane dovrebbe adunarsi il Consiglio comunale per la discussione del progetto del prestito dei 14 milioni, ma credo che la seduta andrà deserta.

L'onorevole Ruspoli non si fece oggi vedere alla seduta della Camera. Le sue variazioni politiche gli han fatto perdere il Sindaco...

Nella politica nulla di nuovo.

sia trasmessa ad una Commissione speciale da nominarsi dal presidente della Camera.

La Camera approva ed il presidente conferma ai commissari i deputati nominati nella scorsa legislatura, sostituendo Cavalletto a Zanolini ex deputato.

Viene poscia annunciata una interrogazione al ministro degli esteri relativamente alla nomina del conte Corti ad ambasciatore italiano presso la Turchia.

Il min. Cairoli si dichiara pronto a rispondere.

Massari ricorda l'importanza delle relazioni fra la Turchia e l'Italia per le cose d'Oriente.

Domanda se è vero che la legazione italiana a Costantinopoli sia stata innalzata ad ambasciata — se questo provvedimento reca qualche aggravio alla finanza, e se il governo si assicurò la reciprocità da parte della Turchia. Manifesta le speranze che l'Italia rimanga fedele alla sua politica tradizionale, consacra solennemente dalla spedizione piemontese in Crimea e rivolta e migliorare le sorti delle popolazioni cristiane.

Il min. Cairoli risponde dicendo esser vera la nomina del conte Corti ad ambasciatore a Costantinopoli, la quale elevazione di grado di quella nostra legazione era oramai un provvedimento necessario e determinato da alte considerazioni. Tutte le grandi potenze sono colà rappresentate da ambasciatori, e non conveniva condannare più oltre il rappresentante d'Italia ad una inferiorità e di autorità.

Soggiunge inoltre che questo provvedimento non recherà maggiore aggravio alla finanza.

Massari prende atto delle dichiarazioni del ministro, augurando che l'ambasciatore italiano non lasci d'ora in avanti ad altri il privilegio di rendersi interprete e promotore della civiltà.

Cavalletto prende quindi la parola per chiedere quando la Commissione incaricata dell'esame della riforma della legge elettorale politica potrà presentare la sua relazione.

Osserva che essa vi attende già da parecchio tempo, e che se procede tuttavia lenta, trascorrerà un tempo preziosissimo, e la Camera si stancherà nella aspettazione e forse si separerà senza aver mantenuto l'impegno assunto e vivamente sollecitato dalle popolazioni.

Mancini presidente della Commissione, dà raggugli particolari sui lavori della medesima rilevando l'importanza e l'ampiezza delle questioni da risolvere, assicurando la Camera della alacrità che essa vi pone e del proposito che ha di soddisfare quanto più presto è possibile alla legittima impazienza della Camera e del Paese.

Indi si riprende la discussione del bilancio del ministero dell'istruzione.

Bacelli, relatore, in nome della Commissione desidera dell'ordine del giorno proposto ieri per dichiarare entità morali le fondazioni annesse alle università, stante la gravità della questione che vuole essere più maturamente esaminata. Accetta però l'ordine del giorno presentato da Nocito, diretto ad invitare il ministro a studiare se convenga con la trasformazione in Istituti speciali provvedere alle cattedre cosiddette universitarie ancora esistenti in alcuni Istituti nella provincia meridionale. La Camera approva questo ordine del giorno. Il capitolo sulle spese materiali per le Università e altri Istituti universitari dà luogo a discussione. De Crecchio rappresenta la necessità di aumentare la spesa annualmente destinata a fornire l'università di Napoli del necessario materiale di insegnamento scientifico se vuoi che il numero stuolo di alunni che vi concorrono trovi mezzi adeguati di istruzione. Fa notare che le spese solite a farsi dal Municipio di Napoli a questo riguardo sono di molto superiori a quelle del Governo, e proporzionalmente non pari a quelle che esso fa per altre Università.

Sperino discorre delle condizioni dell'istruzione scientifica a Torino. Rileva la generosa cooperazione prestata dal Municipio e dalla Provincia al suo incremento. Dice che allo sviluppo completo della medesima occorre tuttavia la fondazione di un grande Istituto anatomico, per il quale invoca, e spera di ottenere, l'aiuto del Governo.

Bonghi non sa perchè la Commissione abbia diminuito di 45 e più mila lire questo capitolo, e propone, che vi siano reintegrate, essendo che con esse si sarà modo di provvedere gli Istituti scientifici dell'Università di Napoli dei maggiori materiali di cui abbisognano.

Cavalletto chiede se il ministro consente alla soppressione proposta dalla Commissione del gabinetto sperimentale di medicina legale presso l'Università di Padova.

Guiccioli domanda se sieno per essere attuate le proposte fatte in adempimento per la fondazione di un completo Istituto botanico in Roma a Panisperna.

Bacelli, relatore, conviene in massima nei concetti e nei voti espressi da De Crecchio, a dare effetto ai quali però dice richiedersi tempo e studio.

Risponde a Bonghi che la diminuzione della somma si riferisce agli aumenti proposti dal ministro, non alle somme precedentemente stanziata. Gli duole di non poter consentire all'istanza di Cavalletto, perocchè non convenga scordare all'Università di Padova ciò che non è accordato alle altre. Dice a Guiccioli che la questione dell'Istituto botanico a Roma è pendente ed è perciò inopportuno discorrerne.

De Sanctis, ministro, dichiara di accogliere le varie raccomandazioni dirtegli dal preopinanti, di volere darvi quelle maggiori soddisfazioni che i mezzi consentiranno. Annunzia anzi, riguardo agli studi di medicina e chirurgia nella Università di Napoli e alla loro dotazione di materiale, di avere inviato persona competente per esaminare e riferire. In quanto all'aumento proposto da Bonghi, lo invita a desistere per adesso, promettendo di reintegrare il capitolo nel bilancio definitivo.

Stante questa promessa Bonghi ritira la sua proposta, e la Camera approva il capitolo nella somma stanziata dalla Commissione.

Approvati in appresso gli altri capitoli concernenti le pensioni di studenti, il personale e il materiale degli Istituti, dei corpi scientifici e letterari.

Venendo poi al capitolo riguardante le biblioteche: neozorali ed universitarie, Villari prega il ministro di studiare come meglio si possano raccogliere presso qualche biblioteca pubblica tutte le pubblicazioni riferentesi alla storia del risorgimento italiano, e Martini Ferdinando presenta un ordine del giorno per invitare il ministro a provvedere alla classificazione e all'ordinamento delle biblioteche secondo le prescrizioni del regolamento generale del 1876, e di pubblicare la relazione della Commissione d'inchiesta sopra la biblioteca Vittorio Emanuele di Roma.

Martini Ferdinando, nello svolgere il suo ordine del giorno si dilunga per rilevare quale e quanto sia il disordine nell'amministrazione della biblioteca, lo sperpero dei libri, le vendite inconsulte e dannose, e i furti di libri commessi.

De Sanctis, ministro, dice che le cose esposte da Martini sono in gran parte vere. Aggiunge che la Commissione d'inchiesta nominata sopra tale biblioteca, adempì egregiamente il debito suo, che egli non poté leggere la relazione presentatagli senza rossore, e che sospese immediatamente tutta l'amministrazione della biblioteca, nominando con larghi poteri un Regio Commissario, alle cui mani per adesso affidò la relazione accennata.

Fra pochi giorni sarà in grado di dire quando e come la relazione medesima sarà pubblicata.

Bonghi non disdice le cose asserite da Martini, e in parte confermate dal ministro, ma fa alcune riserve e solleva eccezioni circa l'estensione e il fondamento delle circostanze rilevate nella inchiesta — Egli non dubita menomamente della onestà degli amministratori della biblioteca Vittorio Emanuele; essi si trovarono di fronte a grandi difficoltà fin dall'apertura della biblioteca stessa. Forse erano inabili a superarle, e gli sembra d'altronde che parte della responsabilità dei fatti spiacevoli accaduti si possa attribuire anche alla incuria in che il ministero tenne fin qui quella biblioteca.

Coppino si associa all'ordine del giorno proposto da Martini, riputando non che utile e necessario sia reso pubblico quanto consta circa la biblioteca Vittorio Emanuele, e sia indispensabile che giustizia sia fatta verso di tutti. Crede di dover dare raggugli delle condizioni in che trovò la detta biblioteca poco dopo la sua fondazione, e delle disposizioni che poté prendere per ordinaria. Gli sembrò che la sua istituzione fosse veramente un buon pensiero, ma dovette convincersi che codesto pensiero veniva sfruttato troppo presto senza preparazione necessaria di personale e di materiale.

Il seguito della discussione si rimanda a domani.

Si annunzia un'interrogazione di Alario sopra le opere di bonificazione dell'agro Pisano e del bacino del Sele, nonché circa la continuazione del pagamento della tassa moggiatica (?) che verrà comunicata al ministro dei lavori pubblici. (Agenzia Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 22. — I giornali repubblicani sono unanimi nell'approvare il discorso di Gambetta.

I giornali di destra riconoscono il talento dell'oratore.

Quasi tutta la stampa dice che Gambetta non potrà ricattare più oltre la presidenza del Consiglio.

IONDRA, 22. — Il Lloyd ha ricevuto da Buenos Ayres il seguente dispaccio: È scoppiata la rivoluzione; la città è assediata, il porto bloccato.

Lo Standard annunzia: Avvenne una scaramuccia fra albanesi e montenegrini fra Podgoritz e Sem. La Turchia dispone a mandare la squadra sulle acque di Oreta in Grecia.

Il Daily News dice: Tutte le potenze si sono opposte all'invio di una Commissione teuler.

PARIGI, 22. — Cialdini è giunto ieri. Domani presenterà le credenziali a Grevy.

VIENNA, 22. — La squadra inglese nel Mediterraneo andrà da Napoli a Corfù onde sorvegliare gli avvenimenti in Egitto.

BUENOS-AYRES, 21. — La situazione politica si aggrava sempre più e diventa inquietante.

Corre voce d'un conflitto fra le truppe nazionali e provinciali senza risultato. Finora i belligeranti non intrapresero alcuna seria operazione; hanno luogo delle semplici scaramucce.

VIENNA, 22. — La corrispondenza politica ha da buona fonte che la conferenza di Berlino non approvò la linea sulle alture proposta da Brailas alla Porta. Questa linea termina a Kethraton, comprendendo tutta la costa in faccia a Corfù.

È probabile che tutte le parti accetteranno senza contraddizione la linea proposta dalla Francia all'Inghilterra, attraversante il territorio di Zagora e terminante all'imboccatura di Calamars.

La Commissione dei delegati discussa questa proposta il 19 e il 21 giugno e continuò a discuterla oggi. La conferenza, in base al rapporto che presenteranno i delegati, prenderà probabilmente domani una decisione definitiva.

PARIGI, 22. — È inesatto che Cialdini presenterà le credenziali; non avendo presentato le lettere di richiamo riprende semplicemente il suo posto. Tutti i giornali applaudono al suo ritorno.

BULLETTINO COMMERCIALE

VIENNA, 22. Rendita Ital. god. da 1. gennaio 1880 94 90 95. — Id. 1° luglio 97.05 97 15. I 20 franchi 21 99 22.01.

MILANO, 22 Rendita It. 97.25. I 20 franchi 22. — Seta. Migliore tendenza, pretese moderate. Grant. Maranto alquanto vivo, prezzi sostenuti.

LIORNE, 21. Seta Affari scarsi: prezzi fermi.

PRESTITO MUNICIPALE
Il Municipio di SANT'ANTIMO
PROVINCIA DI NAPOLI
emette
N. 333 Obbligazioni
di Lire 500 ciascuna
fruttanti l. 25 l'anno e rimborsabili alla pari

INTERESSI E RIMBORSI
esenti da qualsiasi ritenuta
pagabili in Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Genova e Venezia

La Sottoscrizione Pubblica
è aperta nei giorni 21, 22, 23 e 24
Giugno 1880 al prezzo L. 430 — godimento dal 15 Giugno 1880, che si riducono a sole L. 416.50 pagabile come appresso:

L. 50 — alla sottoscrizione dal 21 al 24 Giugno 1880
" 50 — al reparto
" 100 — al 1° Luglio
" 100 — al 20 " "
" 100 — al 3° Agosto
meno: " 13.50 per interessi anticipati dal 15 Giugno al 31 Dicembre 1880 che si computano come costante.

Totale L. 416.50

Quelli che salderanno per intero alla sottoscrizione pagheranno in luogo di L. 416.50 sole... L. 415.50 ed avranno la preferenza in caso di riduzione.

VANTAGGI E GARANZIE.
Le poche Obbligazioni che vengono emesse dal Municipio di Sant'Antimo sono esuberantemente garantite da tutti i beni e redditi Municipali e con delegazione speciale sul prodotto del Dazio Casuale.

SANT'ANTIMO è paese l'irriducibile — attesa la sua vicinanza alla più grande città del Regno (dista da Napoli 15 chilometri) — le industrie le commerciali favoriti dalla ubertosità del suolo sono attivissime. — Il Bilancio Comunale chiude con un'eccedenza attiva.

Il costante rialzo di prezzo delle Obbligazioni Comunali prova essersi riconosciuto che questi titoli costituiscono un impiego eccellente.

Sole le Obbligazioni Comunali presentano ora la possibilità di un impiego lucroso poiché la Rendita dello Stato non frutta che il 4.60 0/0 e quasi identica è la situazione per tutti gli altri valori.

Le Obbligazioni SANT'ANTIMO
fra interessi e rimborso fruttano invece più del 6 1/2 0/0.

NE. Presso Francesco Compagnoni di Milano trovansi estensibili gli atti ufficiali del presente Prestito.

La sottoscrizione Pubblica è
aperta nei giorni 21, 22, 23 e 24 Giugno 1880
In MILANO presso Francesco Compagnoni.
In TORINO presso U. Geisser & Comp.
In GENOVA presso la Banca di Genova.
In NOVARA presso la Banca Popolare.

In PADOVA presso Carlo Vason. 5368

NUOVO RISTORATORE
DI
WIESON TOM
Da non confondersi cogli altri, avendo esso la proprietà di restituire l'idrico primitivo colore ai capelli e quello di preservare dall'emericaria. I depositi del medesimo sono unicamente presso il profumiere Bigarelli Antonio di facciata all'Università, e del Paracchiere Mazzocco Giovanni in P. d. va di facciata alla Piazza del Duomo.
Prezzo d'ogni bottiglia L. 3

FABBRICA CAPPELLI
PIU' VOLTE PREMIATA
di
GIUSEPPE INDRI
Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrette di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con rilevantissime risparmio per l'acquirente.
BORGO CODALUNGA, N. 4758

G. B. MEGGIORATO
Commissionato
IN PADOVA
per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo Affittanze, Scambi Cambiali con Studio e Casa rispetto al TEATRO SANTA LUCIA
Primo Piano, Num. 1231.

Vendita Legnami
Vedi Avviso in 4. pagina

Parlamento Italiano
XIV Legislatura
CAMERA DEI DEPUTATI
Pridenza FARINI
Seduta del 22 giugno
Ercole fa istanza perchè la legge del rindamento dei reali carabinieri, presentata ieri dal ministro dell'interno,

CORRIERE DELLA SERA
23 giugno
SPONDA ADRIATICA
I dispacci dei giornali inglesi Times e Daily Telegraph, confermati dai periodici di Pietroburgo e di Vienna, nonché dalla Kölnische Zeitung ci annunziano avere le potenze accettate in massima la proposta dell'Inghilterra di cedere al Montenegro il bravo tratto della costa di Dulcigno, da Antivari alla foce della Bija. Avendo l'Austria posto per condizione della sua accettazione la clausola che l'art. 29 del trattato di Berlino (la polizia marittima e sanitaria, e che è quanto dire dominio del mare e della costa) fosse esteso a suo esclusivo beneficio anche pel nuovo tratto di costa Montenegrina, l'Italia per prima aderì a questa nuova pretesa dell'Austria, che esclude ogni altra potenza, e specialmente l'Italia, dai rapporti marittimi, cui il nostro paese avrebbe diritto, coll'opposta sponda adriatica! (Riforma)

ULTIMI DISPACCI
(Agenzia Stefani)
PARIGI, 22. — Il ministro presentò al Senato il progetto di amnistia. Il Senato approvò l'art. 10. del progetto che sopprime i cappellani militari.

L'Hotel Beau Rivage
A VENEZIA
Situato nella migliore posizione della Riva degli Schiavoni, ed in vicinanza dei Vaporetti per il Lido, offre per la stagione estiva alloggi e pensioni a prezzi moderati. 2313

D'AFFITTARE
Pel giorno 11 novembre 1880 e 1881 fondi e stabili in Comune di Scorzè, Mandamento di Mirano, e di Trabasoghe, Mandamento di Camposampiero. Per le trattative rivolgersi al signor Massimiliano Corvi Agente in Scorzè 7.279

L'ELIXIR COCA BUTON
L'AMARO DI FELSINA
LA GRANATINA
specialità della premiata distilleria GIOV. BUTON e COMPAGNO di BOLOGNA.
Trovati in Padova ed in provincia presso tutti i principali droghieri liquoristi, caffettieri, confettieri e nello Stabilimento Pedrocchi. 278

G. B. MEGGIORATO
Commissionato
IN PADOVA
per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo Affittanze, Scambi Cambiali con Studio e Casa rispetto al TEATRO SANTA LUCIA
Primo Piano, Num. 1231.

Vendita Legnami
Vedi Avviso in 4. pagina

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agente Principale da Publicità E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra E. E. Micaud e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)



Sono il migliore ed il più gustevole purgante, perchè possono prendere con buoni alimenti e bevande fortificanti. Esse non cagionano alcun disagio o fatica.

ASSORTIMENTO 287
Omnibus e Giardinere
nuovi ed usati
da venderli
a favorevoli condizioni
in BRESCIA
presso la Ditta Francesco Sega

Guida di Padova
Prezzo L. 7

GOTTA e REUMATISMI
LIQUORE: PILLOLE Laville della Facoltà di Parigi.
Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiatale da caffè bastano per togliere i più violenti dolori).
Le Pillole, depurate, preparano il ritorno degli accessi.
Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre D'ELATON e dai principi della medicina. *Toppe* le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.
Essere come garanzia, sull'authenticità del governo francese e la firma VEDER all'ingrosso presso F. COCHARD, 28, rue St-Claude, Parigi.
Deposito a Milano ed a Roma presso MANZONI & C. e dai PRINCIPALI FARMACISTI

INJECTION BROU
Igienica, infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggiungere nulla. Si trova nelle principali Farmacie del mondo, ed a Parigi presso Giulio Ferré farmacista, 102, rue Richelieu, successore del signor BROU. 17-103

Pejo Pejo
Antica Fonte Minerale Ferruginosa nel Trentino.
L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. (Vedi analisi Melandri, e altra recente del prof. cav. Bizio di Venezia). L'acqua di Pejo, ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalatabile.
La cura prolungata d'acqua di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.
Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.
Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua contrassegnata colle parole VALLE di PEJO (che non esiste) Per non restare ingannati esigete la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come il timbro qui contro.
In PADOVA - Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimogotto - Piazza Pedrocchi.

ARRIVO IN VENEZIA

AVVISO INTERESSANTE PER LE PERSONE

30 Anni di Esercizio affette da **Ernia** 30 Anni di Esercizio

L'Ortopedico sig. **L. ZURICO**, con Stabilimento di *Presidi Chirurgici a Milano*, Via Cappellari, 4, inventore privilegiato del tanto benefico e raccomandato *Cinto Meccanico-Anatomico* per la vera cura e miglioramento delle *Ernie*, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in **Venezia dal 10 al 30 del prossimo Giugno** un ricchissimo assortimento dei salutarissimi prodotti della rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un *incomodo spesso fatale*. Il *Cinto Meccanico-Anatomico*, sistema Zurico, troppo noto per decantare la *superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati*, è preferito dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero siccome quello che nulla ormai lascia a desiderare, sia per contenere all'istante qualsiasi *Ernia*, sia produrre, in modo soddisfacentissimo, *pronti ed ottimi risultati*: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la *persona affetta da Ernia* abbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto, gode d'un *insolito e generale benessere*.

Nell'interesse poi del pubblico bene si avverte di guardarsi dalle contraffazioni le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso, il vero Cinto, sistema ZURICO, trovandosi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. — Si dà consulto anche sopra la deformità di corpo. Non si tratta per corrispondenza.

VENEZIA, S. Marco, Campo S. Moisè N. 1464 P. II.
Si riceve tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 pom. 14 26



TREBBIATRICI A VAPORE

DELLA FORZA DA 1 A 4 CAVALLI

di grande utilità per le piccole e mediocri proprietà speciali per luoghi di collina

Nel primo anno di loro presentazione 1879 ottennero successi luminosissimi, attestati d'encomio degli acquirenti pubblicati sulli Elenchi. Trebbiano ottimamente senza cambiamento di parti

Fumento - Riso - Avena - Segale e simili

A piacimento si danno montate sopra due grandi ruote per la massima facilità di trasporto nei luoghi montuosi. 8-230
Si spedisce gratis il Catalogo generale illustrato a chi ne fa richiesta.

Dante e Padova Storia di Padova

Prezzo L. 6 Prezzo L. 15

AVVISO

Nuovo ribasso sui prezzi dei legnami da costruzione nel magazzino della ditta GAETANO FASOLI a Porta Saracinesca, e specialmente nelle travature Brenta. Ogni assortimento ha la grossezza prescritta ed intesa colle usate denominazioni. Qualità sempre perfetta e delle migliori provenienze; non esclusa quella del Cadore. 15 232

Prom. Tipografia
Padova - F. Sacchetto - Via Serrà
fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

ELETTORI E DEPUTATI

BREVI RICORDI

DI LUIGI CAV. MOROSINI

PREZZO CENT. 250

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

IL DISEGNO ELEMENTARE E SUPERIORE

AD USO DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA
Parti due con tredici Tavole

Mrs QUATTRO - Padova, in-12 - QUATTRO Lire

PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

BELLAVITE prof. LUIGI

CONTINUAZIONE DELLE NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE

CODICE CIVILE DEL REGNO

CONTRATTO DI MATRIMONIO

L. 1 - Padova, 1876, tip. F. Sacchetto - L. 1

NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE

CODICE CIVILE DEL REGNO

DI LUIGI BELLAVITE

I. Della obbligazione condizionali. - II. A tempo determinato.

III. Alternativa.

IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.

Padova, Tip. Sacchetto, in-8 - Lire 5

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 10 giugno 1880

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Venezia - Verona				Verona - Padova					
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, 5,17 a.		ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28
diretto 2,54 a.	4,54 a.	omnibus 5,25	5,42 a.	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28
misto 5,10 a.	5, 5 a.	misto 7,20	9,05 a.	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28
omnibus 7,55 a.	9,10 a.	diretto 9,05	10, 5 a.	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28
9,03 a.	10,15 a.	diretto 12,40	12, 5 p.	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28
1,25 p.	2,40 p.	omnibus 2, 6	2,30 p.	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28
diretto 3,20 a.	4,17 a.	omnibus 5,25	6,39 a.	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28
diretto 5,14 a.	7,10 a.	omnibus 5,25	6,10 a.	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28
omnibus 5,30 a.	6,45 a.	misto 9,15	10,55 a.	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28
9,35 a.	10,50 a.	diretto 11, 5	11,55 p.	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28	ant. 5,28

Recente Pubblicazione - **TURAZZA prof. D.** - **TRATTATO DI DIBATTIMENTO** - Recente Pubblicazione
 Ediz. - Un volume in-8. di pag. 528 - VIII - 1880 - Prezzo L. 10 - Ediz.

Padova, Tip. Sacchetto.